



**COMUNICATO DEL 28 FEBBRAIO 2022**

## **FESI 2021 Accolta la richiesta USPP di riconoscere un incentivo a chi ha svolto più posti di servizio nel proprio turno di lavoro.**

Si è svolta oggi al DAP la contrattazione per la ripartizione del FESI 2021.

L'USPP ha mantenuto coerentemente la posizione assunta nella precedente riunione del 17 febbraio scorso, specificando che le proprie richieste emergono da situazioni contingenti che risultano dalla realtà dei fatti e che meritano una doverosa attenzione e una correzione rispetto alle mutazioni organizzative. Le strutture penitenziarie che non ricalcano più le dotazioni organi che del DM 2017, per effetto dell'apertura di nuovi padiglioni, che hanno determinato l'aumento della popolazione detenuta (spesso ad Alta Sicurezza), a cui non ha corrisposto il relativo incremento del numero di agenti (ad esempio le case circondariali di Rovigo e di Vicenza, delle quali abbiamo chiesto una necessaria riclassificazione, specie se paragonate a quella di Trento che, con minor detenuti e nessun AS, gode di una classificazione superiore). Ragion per cui è stato chiesto di effettuare la ripartizione non tenendo conto delle piante organiche del 2017, ma del personale amministrato e del numero di detenuti presenti negli istituti.

Diverse le questioni che avevamo fatto rilevare nei precedenti incontri che ci lasciano ben sperare.

In primis la questione legata al pagamento dell'**incentivo per chi ha svolto due o più posti di servizio** nel proprio turno di lavoro. L'intento è di dare un giusto riconoscimento economico al personale che, per le esigenze dell'Amministrazione, si è visto aumentare il proprio carico di lavoro.

Questa nostra richiesta l'Amministrazione l'ha accolta finalmente e sarà messo nero su bianco in una apposita circolare indirizzata alle sedi periferiche che, nell'ambito delle risorse stanziare per la ripartizione dei fondi nella contrattazione decentrata, si dovrà riconoscere questo surplus di lavoro al personale che è stato costretto a svolgerlo e, quindi, la sua relativa remunerazione.

Anche sulla questione delle "**sedi disagiate**" l'Amministrazione ha dichiarato la propria disponibilità, dopo la sottoscrizione di questo FESI, a sedersi ad un tavolo per la definizione dei criteri che ne stabiliscano l'esatta individuazione.

Sull'argomento dell'**incentivo COVID-19**, abbiamo rappresentato la necessità di adottare lo stesso criterio utilizzato per il pagamento della c.d. "presenta esterna", vale a dire di assicurare l'incentivo a chi abbia effettuato almeno la metà del proprio turno di lavoro nella sezione COVID-19, ivi compresi i capoposti e coordinatori di queste sezioni, o nella traduzione o piantonamento presso strutture ospedaliere e, ci auguriamo, che anche questa nostra richiesta possa trovare favorevole accoglimento.

Sulla vicenda degli incentivi ai **comandanti di reparto**, a cui attualmente sono riconosciute somme di molto inferiori di quelle previste al restante personale nella voce "responsabilità e risultato", anche qui ci aspettiamo una responsabile rivisitazione da parte dell'Amministrazione, attese le poche unità a cui sarebbe destinata la ripartizione che sostanzialmente non andrebbe ad inficiare le assegnazioni di fondi delle altre fattispecie.

Tra qualche giorno il DAP riscriverà il documento finale che verosimilmente dovrebbe portare alla preliminare intesa, prima della sottoscrizione davanti all'autorità politica del Ministero della Giustizia.

LA SEGRETERIA NAZIONALE